

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXII n. 5 - 13 ottobre 2019



XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

Per noi è difficile comprendere la condizione del lebbroso in quel tempo, perché oggi abbiamo una concezione diversa delle malattie e non ci spaventano più come segno della presenza del Maligno. Nel vangelo secondo Luca abbiamo già letto un incontro tra Gesù e un lebbroso, sono un gruppetto e, senza avvicinarsi a lui, gli gridano un'invocazione, un efficace lamento di chi soffre e chiede aiuto, consolazione.

Gesù, mosso a compassione, dà loro un ordine che può sembrare enigmatico, anche assurdo, mandandoli a presentarsi ai sacerdoti, cioè a coloro che erano incaricati dalla Legge di diagnosticare la lebbra e attestare la guarigione da essa. Essi obbediscono a Gesù che accoglie quella loro fiducia iniziale e li invita a una fiducia che può contare sulla sua parola. Infatti, la loro lebbra sparisce ed essi diventano puri.

Qui è la fede di questi uomini, la loro adesione a Gesù che causa la guarigione. Potevano sentirsi delusi dalla parola di Gesù, il quale non li tocca, non compie nessun gesto, non pronuncia nessuna parola di guarigione, ma li invita solo a dare seguito alla loro fiducia, fino ad andare dai sacerdoti che avevano l'autorità di dichiararli guariti. La fede resta veramente un mistero e non sempre sappiamo discernerla nella sua portata, nella sua qualità, non sappiamo giudicarla né misurarla: negli altri, ma anche in noi ponendoci la domanda: "Abbiamo la fede sì o no?". Ma il racconto prosegue. Tra questi dieci uomini, uno di essi, un samaritano, annoverato quindi tra i "lontani", gli scismatici, gli eretici, una volta guarito, torna indietro e comprende che, essendo stato

purificato dalla sua fede in Gesù, deve testimoniare, deve mostrargli gratitudine. Egli riconosce il peso, la gloria della presenza di Dio in Gesù, la grida a piena voce e si getta davanti a Gesù con la faccia a terra, come davanti al Signore. In tal modo mostra che la fede che lo aveva guarito è anche quella che lo salva.

Gesù si interroga come, all'infuori di "questo straniero", nessuno sia tornato indietro a rendere gloria a Dio. Egli è deluso non perché gli altri non sono tornati a ringraziarlo, ma perché il loro cammino di fede si è arrestato alla guarigione, senza accogliere la salvezza, cioè la grazia del Signore: *costoro sono guariti ma non salvati.*

Guarire nel corpo è certamente una vittoria della vita sulla malattia e sulla morte, e Dio se ne rallegra, ma questo non significa entrare nella salvezza che è guarigione, restituzione all'integrità di tutta la persona, nella sua unità di corpo, mente e spirito.

(da un commento di Enzo Bianchi - fondatore della Comunità di Bose)

LE LETTURE DI OGGI:

Secondo Libro dei Re 5,14-17; Salmo 97; Seconda Lettera a Timoteo 2,8-13; Luca 17,11-19



UN PASSO

Ho fatto un passo, nulla di straordinario, ho messo un piede davanti all'altro e ho fatto un passo, non troppo lungo non troppo corto, ma sicuramente un passo giusto, quelli che la gente definisce "un passo avanti".

Ne faccio uno ogni anno, qualcuno penserà che è un po' pochino, e forse in effetti avete ragione ma questo è quello che riesco a fare nulla di meno nulla di più.

Credo comunque che sia la misura giusta, perché ormai da più di un decennio faccio ogni anno lo stesso passo, nello stesso posto, con gli stessi amici e ancora non mi sono stancato, anzi non vedo l'ora di rifarlo.

Per fare un passo tranquillo e sereno devo essere naturalmente rilassato e quindi in vacanza, perché quando lavoro i passi si rincorrono senza sosta togliendomi il fiato e la possibilità di fermarmi, poi devo essere naturalmente accompagnato da mia moglie compagna inseparabile di mille avventure, perché un passo con lei vale mille passi.

Faccio un solo passo eppure mi perdo, il posto è sempre lo stesso ma nel frattempo io sono cambiato, mi accorgo di cose che non avevo osservato, ho ricordi e pensieri che l'anno prima non avevo, mi porto sulle spalle un sacco di emozioni e preoccupazioni e le metto lì in fila sulle cime dei monti che ti sembrano vicine ma quando cominci a camminare ti accorgi che un passo non basta, e lentamente, lentamente mi ritrovo, mi riconosco.

È stato fondamentale fare il primo passo, c'ero già stato da piccolo a San Vito nella casa del seminario, quando i passi erano piccoli e veloci e c'era la spensieratezza della giovinezza, i pensieri erano leggeri, poi con l'aiuto di don Guido si sono aperte le porte della villa anche per il nostro gruppo sposi, ed è stato subito festa, anche se adesso i pensieri si sono fatti più difficili a volte dolorosi e allora la compagnia degli amici diventa indispensabile, la compagnia della comunità del seminario diventa un valore aggiunto, la compagnia del nostro amato parroco diventa una guida sicura con la quale confrontarsi per ritrovare serenità. All'inizio tutto era molto spartano, più avventuroso, più romantico, ora invece le comodità non si contano e la vacanza è diventata più "chic", quelle che non sono mai cambiate sono le vette, che ti circondano e ti sovrastano, sono proprio come quelle che disegnavo da bambino, pur non conoscendole, grandi, immense, una di fianco all'altra con il sole, le nuvole, ed il cielo infinito.

Ho fatto solo un passo e quindi ho avuto tem-

po per leggere, "Il volto di Dio è amore misericordioso", un testo che raccoglie un ciclo di meditazioni che, ripercorrendo in modo sistematico i "misteri" della vita di Cristo, ci dona e restituisce la forza e la limpidezza del magistero del patriarca Marco Cè, che giunto al termine del suo servizio episcopale si dedicò alla predicazione degli esercizi spirituali, ho fatto un passo giusto, con una guida giusta, dall'animo profondo, sereno, amabile.

La vacanza è durata una settimana, non sono riuscito a fare tutto quello che volevo fare, non sono riuscito a finire le meditazioni, non ho visto tutti i luoghi che volevo vedere e rivedere, non sono stato abbastanza tempo con Lucia (ma per quello non mi basterà una vita), mi è mancata mia figlia, i nostri figli, che per il primo anno non ci hanno accompagnato, giustamente o ingiustamente decidete voi, quindi il prossimo anno farò di tutto per tornarci, stesso posto, stesse montagne, sempre un passo, un solo passo, un piede avanti all'altro, nulla di meno nulla di più, l'importante è che sia un passo nella direzione giusta quella che va incontro al Signore, che è lì poco più avanti che mi aspetta.

A tutti voi invece, cari amici, che siete sicuramente più veloci di me auguro di cuore, come sempre un buon volo...

Fly

LA SAN VINCENZO RINGRAZIA

un successo il mercatino

Con il mercatino dello scorso fine settimana, sono stati raccolti **1850 euro** che permettono alla San Vincenzo parrocchiale di pagare bollette di utenze varie su cui gravava la minaccia di sospensione dell'erogazione dei servizi per morosità. Gli operatori hanno anche provveduto a fornire generi alimentari. Si tratta di famiglie in grave stato di disagio per vari motivi. L'associazione ringrazia di cuore quanti hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa e naturalmente coloro che hanno risposto all'appello effettuando acquisti.

ANNIVERSARIO

Domenica scorsa hanno festeggiato assieme alla Comunità il 25° anniversario del loro matrimonio

**MICHELA E STEFANO
RINALDIN**

IL SINODO PER L'AMAZZONIA

“nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale”

È il tema del Sinodo speciale rivolto all'Amazzonia e ai suoi popoli che si tiene in Città del Vaticano dal 6 al 27 ottobre. Il Sinodo, voluto da Papa Francesco, coinvolge le chiese di nove paesi dell'America Latina. Uno dei temi sarà l'ecologia integrale del creato, ma ci sarà spazio per una contestazione degli interessi economici, della deforestazione indiscriminata, della contaminazione di fiume e laghi, fino ad arrivare allo sfruttamento e ai problemi che arreca il narcotraffico.

Una presa di posizione radicale da parte del Vaticano, che mette in primo piano le tematiche ambientali e affronta con coraggio i danni irreparabili al bene comune causati dall'incuria dell'uomo.

Il documento su cui discuteranno i padri sinodali raccoglie le principali domande, i problemi, le proposte che arrivano dalle popolazioni dell'Amazzonia. Si compone di tre parti: la prima intitolata “La voce dell'Amazzonia” ha lo scopo di presentare la realtà del territorio e dei suoi popoli. Nella seconda parte, “Ecologia integrale: il grido della terra e dei poveri”, si raccoglie la problematica ecologica e pastorale. Infine nella terza parte, “Chiesa profetica in Amazzonia: sfide e speranze”, viene affrontata la problematica ecclesiologica e pastorale.

Si tratta di un progetto ecclesiale, civile ed ecologico che cerca di superare i confini e ridefinire le linee pastorali, adattandole ai tempi contemporanei. Un sinodo dal volto umano, che parte da un territorio specifico, l'Amazzonia, per costruire un ponte verso altre regioni del mondo caratterizzate da forme dominanti di piante e clima. È il grido della terra e dei suoi abitanti.

Naturalmente questa posizione di papa Francesco e della Chiesa cattolica ha suscitato le ire dei politicanti di destra che negano gli allarmi ecologisti e appoggiano le multinazionali che vogliono lo sfruttamento intensivo di un territorio immenso. A pagarne le spese non è soltanto l'ambiente, ma anche e conseguentemente le popolazioni indigene che vengono così sradicate dal loro “habitat” per andare ad infoltire il popolo di emarginati delle periferie delle grandi megalopoli.

(fonti varie da internet a cura della Redazione)

patronato aperto

“Chi gioca con me?”

con il patrocinio della

Associazione Patronato Bissuola – N.O.I.

Un gruppo di genitori ha pensato che dopo la messa delle 9.30 ci si potrebbe fermare a giocare con i propri figli oppure a fare quattro “ciaccole” mentre i bimbi si divertono e allora patronato aperto a tutti. all'aperto se il tempo lo permette in salone se piove.

Avete una commissione che non può aspettare ma i vostri figli vogliono fermarsi a giocare? Nessun problema, giochiamo noi con loro fino al vostro ritorno.

Il patronato è il nostro spazio comunitario. è aperto a tutti, ed in questo caso apre al gioco, al divertimento, alla gioia di stare insieme con stile.

Vi aspettiamo

giovanissimi superiori

CAMBIAMENTO DI PROGRAMMA

Causa partecipazione degli animatori del gruppo giovanissimi 2-3-4 superiore all'incontro organizzato dalla Pastorale Giovanile per **mercoledì 16 ottobre**, non avrà luogo il settimanale appuntamento in parrocchia.

LA CURA

Come si può vedere, don Liviano è ancora qui. Il fatto è che i tempi di inizio della cura cui deve sottoporsi si sono dilatati (quando si tratta di sanità... sappiamo tutti che bisogna mettersi con santa pazienza).

Avremo con noi il parroco almeno fino a Natale; don Fabio però continuerà il suo lavoro presso la nostra comunità in sinergia con don Liviano.

CATECHESI ADULTI

Per il motivo di cui sopra, don Liviano può riprendere gli incontri di catechesi con gli adulti con le stesse modalità degli anni scorsi, e cioè:

da martedì 15 ottobre alle ore 15.30

da venerdì 18 ottobre alle 20.45

Negli incontri di inizio attività verranno decisi i temi da approfondire

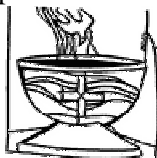
BATTESIMI

domenica 20 ottobre

Come anticipato una settimana fa, domenica prossima accoglieremo con gioia due nuovi fratelli in Cristo. Saranno rigenerati dall'acqua del Fonte Battesimale:

**CAMILLA PATTARELLO
MALVESTIO ALBERTO
DE GRANDIS LEONARDO**

Auguriamo ogni bene ai due piccoli e invochiamo lo Spirito Santo sui loro genitori.



buon compleanno acr

STAI CON ME! 50 SPECIAL 1969-2019

domenica 20 ottobre - Istituto Berna

Cinquant'anni non sono un traguardo qualsiasi, tanto più quando a compiere cinquant'anni è qualcuno – in questo caso l'**Acr** – che ha scritto e desidera ancora continuare a scrivere un pezzo importante di storia per la Chiesa e per il Paese. Cinquant'anni di attenzione ai più piccoli, valorizzandone il protagonismo nella vita ecclesiale e civile. Cinquant'anni di gruppi, per ricordarci sempre che "dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro". Cinquant'anni di impegno per la Pace, per l'integrazione delle diversità, cinquant'anni di vita nella carità, insieme alla comunità cristiana. Ecco allora l'occasione per festeggiare insieme i **50 anni dell'Acr**: un'occasione privilegiata per "accendere" l'attenzione su quell'immensa ricchezza che la fede dei bambini e dei ragazzi rappresenta ORA e su come un'esperienza come l'Acr valorizza e può valorizzare questo patrimonio offrendo a ciascuno dei suoi piccoli soci uno spazio per la propria crescita.

L'AC di Venezia vi invita a partecipare alla festa di compleanno "**Stai con me! 50 special 1969-2019**" per i primi **50 anni di storia dell'ACR**, che si terrà **Domenica 20 ottobre 2019 presso l'Istituto Berna a Mestre**.

La s. Messa all'aperto concluderà la giornata. In caso di maltempo, la celebrazione avrà luogo presso la chiesa **S. Maria della Pace**.

(da <https://www.acveneziana.net/home>)

domenica prossima

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

"Battezzati ed inviati"

«La Chiesa è in missione nel mondo: la fede in Gesù Cristo ci dona la giusta dimensione di tutte le cose facendoci vedere il mondo con gli occhi e il cuore di Dio; la speranza ci apre agli orizzonti eterni della vita divina di cui veramente partecipiamo; la carità, che pregustiamo nei Sacramenti e nell'amore fraterno, ci spinge sino ai confini della terra. Una Chiesa in uscita fino agli estremi confini richiede conversione missionaria costante e permanente. Quanti santi, quante donne e uomini di fede ci testimoniano, ci mostrano possibile e praticabile questa apertura illimitata, questa uscita misericordiosa come spinta urgente dell'amore e della sua logica intrinseca di dono, di sacrificio e di gratuità! Sia uomo di Dio chi predica Dio.

(dal messaggio di papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale)

LUTTO

Ci ha lasciato

PIERLUIGI PENZO

Accompagniamolo con le nostre preghiere, esprimendo cordoglio ai famigliari.

BALLOTERAPIA

Il Circolo N.O.I. (Associazione Patronato Bissuola) ripropone un nuovo **Corso di Balloterapia** con musica Latino-americana di tutti i tempi.

Si terrà nella sala "Papa Luciani" del Patronato a partire da **mercoledì 16, nelle giornate** di Mercoledì e Venerdì dalle ore 18.30 alle 19.30, per un ciclo di complessive 8 lezioni, al costo totale di 35 euro.

Non ci sono limiti di età, non necessita essere in coppia e non è necessario saper già ballare. Il corso è riservato ai soli soci NOI in regola col tesseramento per l'anno in corso. Si precisa che **non** ci sarà la possibilità di tesserarsi al momento dell'iscrizione in quanto il tesseramento 2019 è ormai chiuso.

Per informazioni e iscrizioni chiamare cell. 328.2372881 - PAOLA